

# L'AZIONE MAGISTRALE

Chi non intende  
abbonarsi e pregato  
di respingerlo

Colleghe d'Italia  
**UNIAMOCI**

A uguali doveri

uguali diritti

DREPANITANA  
Febbraio 1912

ORGANO ASSOCIAZIONE EDUCATRICI \* DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
TRAPANI

SI PUBBLICA  
UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO  
Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65  
Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L 0,10

## Antenore Cancellieri



Un novatore della burocrazia.

Chiamato all'alto ufficio di Direttore Generale dell'Istruzione primaria e popolare, nel 1917 presenta al Ministro del tempo un disegno di legge che abroghi *la vecchia classificazione scolastica comunale, corregga le imperfezioni delle leggi precedenti, pareggi gli stipendi dei maestri a quelli dei funzionari delle altre pubbliche amministrazioni*. Per esso tende a risolvere pure il problema edilizio e dichiara la scuola libera da ogni competenza partigiana.

Rivoluziona il contenziioso.

Quegli ammassi di carta timbrata che si ammucchiano negli scaffali di Minervetta come roba inerte, polverosa e che tuttavia recano gli strappi dei laceramenti quotidiani della oppressa anima del proletariato magistrale italiano, vengono esumati, commentati, considerati. Attraverso le pieghe di quegli' in-

lucri sfila la folla degli spiriti smarriti, dolenti, ploranti, che invocano protezione, soccorso e soccorso contro le soperchierie dei signorotti nei Comuni autonomi, contro le inquisizioni e i mascheramenti dei tanti parlamentini, contro le aggressioni violenti della politica ambientale.

Tutte soperchierie e violenze che pel passato spesso venivano dal Ministero sancite, legalizzate quasi colla superiore approvazione, colla mancabile approvazione, in un consentimento pressochè acquiescente.

*Antenore Cancellieri* rovescia tutto un mondo polveroso, tramato di preconcetti ostili pel reclamante e di tradizioni errate, sorreggitrici del forte, del più forte e del gallonato ogni sempre.

Egli apre quelle pagine implicitamente accusatrici, sente il palpito di chi le bagnò del pianto delle proprie delusioni, dei propri accoramenti, dei propri sgomenti.

Ode il gemito della falange muta plorante e fraterno le porge la mano, la chiama a sè, la riscalda al sole della bontà e della giustizia.

E il riparatore provvido che riconduce alla fede nel bene gli animi intristiti dalle ingiustizie.

Tempra d'acciaio, pensiero pronto, visione limpida e serena delle cose, dei fatti, delle persone, Antenore Cancellieri può definirsi uomo moderno nel significato più proprio della parola, per concepimento di metodi, penetrazione d'intuito, sicurezza d'azione.

Ogni causa giusta lo interessa e lo avvince.

Ieri la lotta contro lo spareggio di trattamento fra maestro e maestra.

Oggi l'agitazione delle Maestre d'Asilo per essere tolte dalla derisione e dall'affronto di uno stato economico avvilente.

Le urne del Novembre u s lo designarono alla Camera tra i rappresentanti delle provincie di Pesaro e Ancona.

Tale l'Uomo che Fano la Scuola volle onorare il 7 Marzo u s.

L'Azione

## Aboliamoli

In un articolo apparso nel *Corriere delle Maestre* del 20 Aprile scorso un *Funziionario* tra l'altro sostiene la riforma dei Parlamentini col dire che *Quindici persone, meta delle quali elette con criteri politici e non di competenza, son troppe e son nocive. Quante ingiustizie, quante parzialità, quante amarezze per la pressione, per il ricatto di qualche membro politico dei Consigli scolastici! Il Consiglio scolastico dovrebbe essere formato di poche persone competenti ed avere un maggior numero di funzionari scolastici.*

*La scuola deve vivere all'infuori della politica, e la prima riforma per ottenere ciò e ridurre il numero dei membri dei Consigli scolastici e formarli di persone competenti, responsabili, coscienti, apolitiche.*

Invece io dico: Basta, aboliamoli questi Parlamentini, per il male arrecato al diritto della gente. Basta coi mezzi termini. La migliore apoliticità si può avere affidando l'applicazione della legge a giudici coraggiosi che possono essere i Provveditori agli Studi liberi da ogni influenza.

E per avere ciò bisogna che i funzionari integri sieno garentiti e bene garentiti.

Giulia La Goccia



## LO STATO e i nuovi bisogni della Scuola

Nello scorso numero finivo il mio scritto sostenendo che *occorreva impinguare l'erario della pubblica istruzione*. Però non è il solo finanziamento che occorre. Certo che per esso lo Stato ha il diritto di pretendere un migliore maestro.

Per averlo da qualche anno si dibatte la questione della riforma della scuola normale, quando invece è soprattutto importante modificare prima i criteri con cui si fabbricano o si scelgono i suoi docenti. Non è per esempio da encomiarsi, il mezzo col quale si sono adibiti come tali degli studenti che avevano appena l'iscrizione alla Università Scolaretti di ieri, non confortati da alcuna esperienza della vita e tanto meno della didattica, che squarciano unitamente ad ogni criterio di buon senso.

In molte scuole, per varie cause si stabilisce un andazzo tale che assopisce col tempo ogni energia individuale rendendo l'educatore più una macchina che uno strumento di operosità stimolatrice. Ogni riforma sarà vana se non si penserà ad eliminare tanto inconveniente.

Il legislatore più che a riformare la scuola dovrebbe avere cura di togliere quanto affligge gli istituti educativi. E di ciò sembra si sia preoccupato l'ex Ministro Alfredo Baccelli con la istituzione dell'Educatore nazionale.

Ma le 28 ore settimanali assorbono ogni energia dell'Educatore. Credo che il Ministero farebbe opera buona se allargasse alle scuole medie della penisola il provvedimento che recentemente ha fatto per i maestri delle terre redente. Istituisca le cattedre circolanti, spalanchi le porte delle Università e di tutti gli Istituti Superiori, incetti i migliori letterati, scienziati ed artisti a beneficio delle scolaresche delle scuole normali alle quali darebbero un soffio di vita nuova con conferenze, esperimenti scientifici ed artistici atti a formare il nuovo maestro e a suscitare una volta tanto nel docente quell'azione stimolatrice che la burocrazia scolastica assopisce continuamente.

Francesca Parlavicino

### GRANELLI

L'uomo che lavora il ferro, l'uomo che feconda la terra, l'uomo che produce le idee, l'uomo che adopera il pensiero e lo diffonde lontano, non devono misconoscersi fra loro.

Ogni lavoro ha la sua propria nobiltà e sarebbe strano che il lavoro del cervello, cioè quello che inventa e coordina le altre forme della fatica umana, non fosse apprezzato come lavoro.

HENRI BARBUSSE

### BIMBI

*Occhietti cerulei, neri  
Di cari ricciuti capini,  
Nasetti all'in su, biricchini  
In tondi visetti sinceri,*

*O labbra da baci, o dentini  
Candidi, o piedi leggeri  
Che il fango sfiorate, o misteri  
D'angelici cuori piccini,*

*Voi siete il mirifico mondo  
Eletto da un povero cuore,  
Oh l'animo mio, fra voi sente*

*Il vero profumo del fiore,  
Con voi, per voi torna giocondo,  
E sogna e s'illude innocente!*

Da Albe

Versi di R. CASTORINA

### Lavoratori del pensiero e del braccio

In un mio scritto apparso nell'*Azione* del gennaio scorso a proposito di sciopero magistrale ho detto *per noi sciopereranno altre categorie di lavoratori, altre categorie di proletari*.

Ora il Collega Mannocchi consigliere dell'Unione in un suo articolo pubblicato dall'*Eco dei Maestri* di Sanremo, sullo stesso argomento sostiene che *se chiedremo la solidarietà verbale delle masse, essa ci verrà data con ordini del giorno addirittura entusiasti, ma se per poco ci azzarderemo di invitarle a seguire con l'azione il nostro movimento ci sentiremo rispondere picche*.

Io invece vado più in là, credo che neanche gli ordini del giorno verranno ad incoraggiarci il momento che chiederemo aiuto al proletariato del braccio, inquantoche siamo stati da esso sempre lontani nei giorni delle sue lotte e delle sue tribolazioni. I nostri dirigenti ci hanno lasciati nell'illusione di essere una classe privilegiata epperò abbiamo disdegnato sempre quel contatto.

Ma creda il Collega Mannocchi che il giorno in cui il maestro si persuaderà della necessità di unirsi al suo simile, allora, per il suo miglioramento economico, non avrà bisogno di abbandonare la scuola, ma le organizzazioni operaie penseranno a far valere i diritti del Maestro.

ALDA GRAZIOLI

## CAUSERIE

### La parola dei grassi

Lo Stato eroga dei miliardi per sopperire al prezzo del grano.

Bisogna cavarli di contraccambio dalla folla, da questa vorace folla che consuma tanto pane, che non si nutre che di pane.

Rincariamo il costo del pane.

O come il Governo non ci aveva pensato prima? è molto semplice tassare le bocche di questa canaglia che mangia e che mangia e sciupa quintali e quintali di semi d'oro. Chi dice che la folla è povera, se le osterie son piene? Paghì, paghì pure due volte e 75 un chilo del principale ed essenziale alimento umano!

\*\*

Manca la pasta. Facciamo a meno di distribuirla, tanto noi ne abbiamo sempre delle riserve nelle nostre credenze. Il popolo la mangerà una volta la settimana.

I ricchi sono una percentuale minima di fronte alla moltitudine proletaria. È dessa che col suo numero invadente assorbe e divora tutto. Essa, la massa amorfa, senza nome e senza ideali, così come serviva da cavallo di Frisia e da grande carnaio nel riscatto del patrio Diritto, oggi faccia le sue astinenze, o meglio, allunghi le sue astinenze per rinsanguare l'erario dello Stato. Un alto dovere di Patria lo impone.

La gente dei *sandwichs* e delle *creme* ha già sacrificato le sue notti ai veglioni di beneficenza per soccorrere i reduci invalidi, ha dato le sue energie migliori alle fiere, alle questue, alle mostre, ha dato i suoi milioni vecchi e nuovi al *prestito della pace*.

I nulla tenenti diano la resistenza al digiuno, che diamine, debbono esservi allenati per altro!

### A proposito

Una maestra d'Asilo chiede al Presidente dell'Ente da cui l'asilo dipende, che le si elevi lo stipendio talmente esiguo da non permetterle manco l'acquisto di un uovo ché, all'atto di detta richiesta costava lire una.

Il Presidente a bruciapelo le chiede: Quanto guadagna lei al mese?

La Maestra, fidando di poter essere finalmente riuscita a persuadere e a commuovere il suo padrone, si affretta e risponde:

— lire ottanta, signor Presidente.

— ebbene, può pagarsi allora ottanta uova al mese.



## Il preventivo di un Maestro

Se l'aumento del prezzo del pane fosse stato consentito dalla Camera, il Maestro con prole, nonostante l'accresciuto stipendio, esiterebbe così il guadagno della sua giornata

Incasso L. 10 Per Kg. 4 di pane  
L. 5,50 Per tutto il resto L. 4,50

O meglio, il maestro potrebbe, seguendo la deduzione di quel tale presidente di cui sopra, concedersi il lusso di pagarsi addirittura sei chili al giorno di pane.

E poi si viene a parlare di carestia!

## Il motto del giorno

*Consumare meno, produrre di più*  
Con questa stupefacente trovata ed uscita, le balie d'Italia mentre si smungono da una parte per dar vita e sviluppo alla moltitudine in fasce, dall'altra sono costrette, per la difficoltà di trovare i generi e pel rincaro enorme degli stessi ad una nutrizione del tutto inadeguata alla produzione lattifera e al fabbisogno individuale.

Nessun decreto speciale riflette la donna nelle condizioni delicate d'allattamento.

Nel turbine della tensione odierna chi può mai pensare al fenomeno della maternità?

*La causeuse*

## Le Colleghe all'Azione

Da **Calatafimi**. Invio abbonamento con auguri e saluti *Simone Agnelli*

Da **Paternò**. Invio l'abbonamento con l'augurio che il giornale possa combattere e vincere le grandi battaglie per la rivendicazione dei nostri diritti *Caterina Grassi*

Da **Vita**. All'utile e dilettevole giornale Azione Magistrale al quale auguro immensa diffusione e vittoria completa, invio il mio costante abbonamento *Serafina Marchese*

Da **S. Vito**. Desiderosa di associarmi al suo giornale invio abbonamento *Milana Vincenza*

Da **Salaparuta**. Rinnovo l'abbonamento delle colleghe a cui aggiungo il mio sostenitore del modesto, ma gagliardo foglio che costantemente ed efficacemente propugna, giustizia, benessere ed elevazione morale della donna insegnante *Giulia Babascini*

Da **Mazara**. Le invio l'abbonamento all'Azione Magistrale organo della nostra classe, coi migliori auguri e fervidi voti di nuove battaglie e prosperi successi in favore degli educatori della gioventù *Tommaso Iatti*

Da **Badia Tedalda**. Di vero cuore auguro all'Azione Magistrale una grande diffusione e vittoria *Pappalardo Lucia*

Da **Catanzaro**. Cara Azione Non volevo ripresentarmi a te, senza farti una nuova socia della quale t'invio l'abbonamento. Con l'augurio vivissimo che tu possa continuare la campagna per le vittorie nostre, invio un plauso alla tua Direttrice, instancabile propagandista del pareggiamento ottenuto *Anita Florenza*

## LA MIA ORA

Le colleghe non immaginino questa volta che debba parlar loro di tinture o di cosmetici. Per quanto confesso che con tali mezzi creda di toccare il Paradiso. E vi credo, e attendo sia pure a 60 anni.

Non sieno cattive! non ridano le giovani. Colleghe sui miei 60 anni, sulle mie credenze, sulle mie attese. Così è fatta la vita, più si invecchia e più ci si attacca. Del resto se non ho potuto trovare il mio Adamo a 20 o a 30 anni, chi lo dice che non lo debba trovare nella maturità?

Non ridano le buone Colleghe! Del resto anch'io ho il mio corredo di biancheria, i miei vestiti, qualche cartella del Prestito, la borsetta d'argento, e... So far di conti, conosco le opere di Kant e il mio Ispettore con gli occhiali azzurri.

Non ridano le care Colleghe. Capisco! la colpa è anche mia. A 20 anni volevo volare altissimo, a 30 mi accorsi che mi mancavano le ali, a 40 cominciai a nascondere le rughe, a 50 sospirai. Oggi ne ho 60 ma non ci spero.

Eppure Chissà! alle volte, come può arrivare la notizia di un'eredità dello zio in America, può anche arrivare il merlo. E cerco, cerco sempre, leggo le quarte pagine dei giornali.

Per diana quanto ben di Dio! Sono due colonne da esaminare, mi ci ristoro lo spirito a guardarle. Enumeriamo.

1° *Capitano artiglieria cerca camera eventualmente con salotto ecc.*

Che camera e salotto d'Egitto. Un pò nervosa leggo più giù, forse ho trovato. Ci siamo un Vedovo.

2° *«Vedovo subaffitta camera vuota, cucina ecc.»*

Ma che cucina! Non mangio. Scendo più giù, trovo.

3° *«Farmacista sessantenne solo (arriccio il naso) darebbe nome farmacia ecc.»*

Che farmacie! Cerco. *«Avvisi Matrimoniali cent. 70 la parola»* Finalmente l'animo s'allarga di speranza.

1° *«Distinto ufficiale superiore, referenze, possidente oltre 200 mila, terreni, villa, sposerebbe distinta signora, ricca almeno 500 mila ecc.»*

2° *«Impiegato governativo concetto, buono stipendio, benestante, sposerebbe signorina 27 anni anche modesta dote, ed insegnante.»*

Qua mi metto in pensiero rimpiangendo i di che furono e passo avanti.

3° *Pensionato sessantenne distinto, simpatico, conoscerebbe scopo matrimonio signorina cinquantenne o vedova (ci siamo) con dote cinquanta mila.*

Invece non ci siamo. Ma mi viene un'idea e scrivo.

1° *«Signorina cinquantenne, colta, fine, di buona famiglia, religiosa, prossima a pensionarsi, sposerebbe signore senno di uguale età. Dispone esibire fotografia, Indirizzare Casella postale 51.»*

Spedisco ed attendo lindomani. Compro il giornale e leggo nello specchietto per la mia allodola.

Figuratevi il mio stato d'animo nel momento in cui mi arriva una letterina profumata.

Mi guardo allo specchio, i miei occhi luccicano di gioia e di paura. Apro la busta e leggo.

*«Gentile. Con piacere vorrei trovare una compagna affettuosa, colta e fine come lei. Col massimo riserbo la prego inviarmi la sua fotografia io le manderò nel caso affermativo la mia.»*

Buon Dio, ne ho tante delle fotografie scelse ed invio. Invio la migliore, quella dove figuro una donna colta e fine, quella dove il mio ritocco non fa apparire le grinze del tempo e dove su per giù non mi si darebbero che cinquant'anni.

Sogno il paradiso che va a realizzarsi e nel sognare, rivedo il mio corredo. Penso agli inviti, ai confetti al viaggio di nozze. Sì, al viaggio, penso alla valigia, alla borsa d'argento, alle zagare, al mio Assessore che mi porge la rituale penna e poi agli auguri della nostra «Azione».

Tutta una cinematografia passa ai miei occhi, varia di figure, di fiori. Ed ogni mattino attendo il postino, mi affaccio, e spio le ore i minuti, gli attimi. Che affanno! Mi sento il sangue salire alla testa, si affaccia la delusione, rinasce la speranza, penso a lui come sarà, come non sarà. Viene, non viene, scrivo, non non scrivo.

Eccolo. Suona il campanello, è la mia ora! Apro. Un pacco. Oh, sarà di Lui.

Guardo l'invito, tremante di gioia, lo tocco, lo odorò, che non contenga la sua fotografia?

Voglio in fretta sapere, apro e trovo un Pesce d'Aprile.

LA ZITELLONA

Le Colleghe che ci chiedono l'Azione quindicinale ed in formato maggiore sono pregate di attendere e volere intanto sostenere questa libera voce, propagandola.



## CRONACA

### Limiti di età pei concorsi di maestri e direttori.

— Il Ministro della P. I. On. Torre ha sottoposto alla approvazione del Consiglio dei Ministri uno schema di D. L. col quale si porta al 45° anno per i direttori e maestri già in servizio, ed al 30° per gli altri il limite di età per l'ammissione ai concorsi nelle scuole amministrate dai Comuni autonomi. Il provvedimento, mentre corrisponde ai voti degli interessati dà la possibilità a tutti gli insegnanti elementari di migliorare la propria carriera, concorrendo a sedi di maggiore importanza, rimanendo fermo il diritto dei Comuni di bandire i concorsi per esame.

*N. d. R. — Nell'atto di plaudire a tale Decreto, sentiamo di esprimere che desso si riduce ad una vera e propria ironia, inquanto che, per la procrastinazione delle graduatorie dei concorsi ad epoca lontana, tutti quei maestri in attività di servizio che potrebbero oggi valersi del diritto di concorrere nelle grandi sedi, concesso in virtù del Decreto di cui sopra, nell'aspettare che le famose graduatorie cessino di vigore, domani, col raggiungere i quarantacinque anni, si troverebbero nella condizione di non poter più fruire di quanto loro benignamente si concede.*

*Noi non abbiamo saputo comprendere come e perché una graduatoria di concorso possa protrarsi nei suoi effetti fino alle calende.*

*V' hanno Comuni che si valgono tuttavia della graduatoria di concorsi banditi il 1917 e se ne varranno fino al 1923, salvo a protrarlo ancora.*

*Ciò mentre favorisce le privilegiate graduate o i graduati, danneggia enormemente non solo i terzi, ultimi arrivati, ma i primi installati, e, cioè tutti quei maestri o quelle maestre titolari che ambiscono il passaggio per trasferimento in detti comuni e se ne vedono non pertanto preclusa la via, come non avessero a suo tempo sostenuto i dovuti concorsi e ugualmente per esperimento.*

*Sarebbe il caso d'invocare uno strazio minore dello stato giuridico del maestro, mentre il Governo per suo conto può provvedere alla disoccupazione magistrale interessandosi più seriamente dell'incremento della Scuola.*

**Congresso** — L'Unione Magistrale Nazionale terrà il suo congresso nazionale a Roma il prossimo agosto.

**Pei maestri dei Comuni autonomi** — Il Governo ha erogato 18 milioni per l'anticipazione degli stipendi ai maestri dei comuni autonomi.

**Promesse** — In seguito alle pressioni dell'associazione Nicolò Tommaso, il Governo ha promesso che sarà revocato il decreto Baccelli, che i-

stituiva a carico dei maestri il famoso ente di previdenza e di cultura. Sarà nominata una commissione per la riforma del Monte pensioni, saranno banditi presto i concorsi per ispettori scolastici e direttori didattici.

**Revoca** — Il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta dell'On. Torre, colla quale si sospende l'applicazione del decreto legge 25 novembre 1919 N. 2213 che costituiva l'opera di previdenza e di assistenza e un'altra di cultura per gl'insegnanti elementari.

**Trasferimenti.** — È prossima una circolare ministeriale colla quale si mette in vigore il ruolo unico, consentendo i trasferimenti per ogni ordine di scuole. Non si consente però il passaggio dei maestri dei comuni autonomi alle scuole avocate.

**I Maestri all'estero.** — I maestri di Alessandria d'Egitto si sono uniti ai maestri di Tunisi per perorare tra i comuni interessi, che il computo degli aumenti quadriennali contempra per gl'insegnanti all'estero tutti gli anni di servizio prestato così nelle scuole del regno che in quelle delle colonie. Hanno reclamato altresì uno stato giuridico che li pareggi ai colleghi del regno.

**A Marsala.** — Dalla Sezione del «Sindacato Mag. It.» è stato votato un vibrato ordine del giorno perchè il Governo provveda con sollecitudine in merito a quanto dai Rappresentanti di esso Sindacato gli si è chiesto. La Sezione ha approvato pure il proprio regolamento interno ed espresso il voto che il Ministero possa presto compilare il ruolo unico per i trasferimenti dalle frazioni ai centri.

**Nel nostro museo.** — In memoria del fondatore Agostino Sieri Pepoli è stato inaugurato nel giardino del museo di Trapani un mezzo busto bronzo.

È un'opera d'arte a cui da tempo non eravamo abituati se si pensa a qualche mostruosità sorta a fare sfigurare le antiche nostre tradizioni.

Questo bronzo del Conte Pepoli fa degna corona alle opere d'arte cittadina conservate nel nostro museo. Plasticamente è un lavoro di pregio poichè alla classica morbidezza delle linee accoppia una rassomiglianza così perfetta da ricordare al visitatore il viso bonario e la profonda espressione dello sguardo di colui che riproduce,

Autore ne è il prof. Giuseppe Croce al quale sentitamente facciamo le nostre compiacenze.

**Onoranze.** — Il Collega Andrea Colombo insegnante in questa, è stato di recente nominato Cavaliere. La maggioranza della classe si propone di offrirgli le insegne di tale onorifico distintivo.

Al Collega Colombo, valoroso soldato

del lavoro e del dovere i nostri rallegramenti.

**A Trapani** — Per assicurazione della C. E. dell'Unione M. N. saranno inviate prestissimo dal Ministero le anticipazioni attese da questi Maestri.

**Concorso** — È indetto in Castelvetro un concorso per un posto di maestra giardiniera con lo stipendio annuo di L. 1200 posticipate. Le domande su carta da bollo da L. 1 dovranno essere inviate non più tardi del 31 maggio al Presidente dell'Asilo «Croce di Savoia». Si richiede che la concorrente non oltrepassi i 35 anni di età.

**Corriera economica dei maestri elementari** — Su proposta dell'on. Torre il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto col quale i servizi comunque prestati dai maestri nominati e da nominarsi dal 1° maggio 1919 in poi. Per coloro che verranno nominati per effetto di futuri concorsi il servizio provvisorio e supplente sarà computato come terzo, nell'istesso modo che per tutti gli altri funzionari dello Stato.

### PICCOLA POSTA

Angelina Pavia, Pappalardo Lucia, Alagna Marianna, Anita Florenza, Clotilde Scarperia, Giacalone Caterina, Salvagio Biagia, Mannina Anna Aurelia, Biondo Giovanna, Scaduto Giuseppina, Lo Curto Anna, Lucia Virgillito Restivo, Accardo Accardi Giacomina, Colleghe e Colleghi di Favignana. Grazie sentite invio abbonamento.

Accardo Accardi Giacomina. Il suo abbonamento vale da gennaio a dicembre 1920. Saluti cordiali.

Anita Florenza. Grazie per l'interessamento speso in prò della nostra Azione. Con affetto.

Patti Tommaso. Le abbiamo spedito il numero chiestoci. Saluti.

Giulia Rabascini. Le abbiamo risposto su quanto lei desiderava. Un affettuoso saluto.

Messina Teresa, Calanzaro. Siamo a lei grate per l'abbonamento sostenitore inviatici. Affettuosi saluti.

Marchetto Rosaria. Per il suo desiderio occorre attenda il suo turno. Saluti cordiali.

### Premiato Stabilimento

### Vini Marsala

## F. LOMBARDO

### TRAPANI

(Sicilia)

Antonietta Progni Cordaro, Direttrice respons.

Trapani | S. tab. Tip. G. Gervasi Modica